

Al Teatro Giuditta Pasta per dire no alle spose bambine in Bangladesh

Date : 12 novembre 2019

“Game Over” è una campagna di raccolta fondi lanciata dall’associazione COE, Centro Orientamento Rieducativo, per dire stop al fenomeno delle bambine spose in Bangladesh. Nel Paese asiatico infatti, molte bambine Dalit, ovvero i fuori casta, la classe sociale maggiormente oppressa e vittima di abusi ed emarginazione, sono costrette a sposarsi ad un’età compresa tra gli 8 i 13 anni. Molte di esse raggiungono l’adolescenza già madri di uno o più bambini, partorendo prematuramente: tutto ciò ha ricadute negative e dannose sia per lo sviluppo che per la salute delle bambine Dalit obbligate al matrimonio.

L’occasione per dare il proprio contributo a contrastare questo fenomeno di oppressione è per **giovedì 14 novembre al teatro Giuditta Pasta, alle ore 21: uno spettacolo dal titolo “Game Over, con un sorriso”** insieme agli amici di Zelig per sostenere la raccolta fondi “Game Over”, con ospiti speciali come il Mago Forrest, il Duo Idea Cantacabarettisti, Max Pieroboni, Andrea Fratellini e altri “amici e amiche”. **L’evento è realizzato dall’associazione COE in collaborazione con alcune realtà come la fondazione Fare Welfare**, che dal 2015 collabora con l’ONG Dalit, l’organizzazione non governativa locale fondata per aiutare i fuori casta provando a garantire loro alcuni diritti fondamentali come la salute, l’igiene e l’istruzione, diritti che ai Dalit vengono negati dal sistema castale.

L’iniziativa è sostenuta anche dal Circolo Ricreativo Aziendale FNM, dalla Fondazione Mediolanum Onlus e dalla società EnricoCantù Assicurazioni. Il biglietto è acquistabile direttamente in teatro, al prezzo di 15 euro. Per maggiori informazioni, sono disponibili i contatti 340 1487450 e 339 8127966.

